

che un grosso distretto popolato da Serbi si stende da Ipek a Prizrend ; che nella stessa Prizrend vivono serbi e albanesi, quantunque con prevalenza di questi ultimi ; che un distretto, ma assai più piccolo, di Serbi s'incontra fra la Vojussa e il Semeni ; che a Ocrida appaiono i Bulgari e costituiscono un'isoletta di lingua bulgara fra i due laghi di Ocrida e di Presba ; che altri bulgari s'incontrano nel paese dei Dibra lungo il Drin nero. I Turchi sono piuttosto numerosi a Monastir, e ve n'ha pure a Uscub, a Prizzend, a Scutari ed in Elbassan.

*Gli Zinzari.* — Una speciale menzione meritano in Albania dal punto di vista etnografico gli *Zinzari* o *Tzinzari*, o *Valachi* o *greco-valachi*, che parlano una lingua affine al rumeno, quantunque coi rumeni non s'intendano, e spesso anche greco, e sono assai numerosi così dentro in confini dell'Albania geografica come dentro quelli della etnografica, vale a dire sulle pendici del Grammos e del Pindo fino a Castorià e nella piccola città di Cruscevo a 7 ore da Prilip verso Dibra, e s'incontrano anche a Uscub, a Cöprülü, a Prizrend, a Scutari, ad Alessio, nonchè in parecchie isole linguistiche tra il lago di Ocrida e il mare, specialmente a Elbassan, Pekinje e Durazzo. Altro centro importantissimo di questi Valachi è la poliglotta Monastir. Essi non vanno confusi con gli *Zingari*, di cui v'ha qualche piccola tribù errante anche in Albania. Il loro nome di Zinzari deriva, secondo una tradizione rumena, dal latino *Quinquarii* o *Quintarii*, cioè soldati della V legione, ed essi vengono così riconnessi alle colonie di veterani romani che l'imperatore Trajano collocò